

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA E DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 03/B2 "FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE" INDETTA CON D.D. n. 222 del 20/7/2012 (G.U. n. 58 del 27/7/2012)

**VERBALE N. 1
(Seduta Preliminare)**

Il giorno 25 gennaio 2013 alle ore 8.45 si è riunita presso la Sala Riunioni della Ripartizione del Personale della Seconda Università degli Studi di Napoli la Commissione giudicatrice per la procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore di prima e di seconda fascia – Settore concorsuale 03/B2 "Fondamenti Chimici delle Tecnologie", nominata con D.D. n. 397 del 19/11/2012 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nelle persone di:

Prof. ROSI Marzio, Università degli Studi di Perugia
Prof. SARACCO Guido, Politecnico di Torino
Prof. MEILLE Stefano Valdo, Politecnico di Milano
Prof. VITTORIA Vittoria, Università degli Studi di Salerno
Prof. POJMAN John, Louisiana State University (USA) – Commissario OCSE

I componenti della Commissione prendono atto che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Fabiana De Vivo, che comunica alla Commissione che entro il termine fissato dall'art. 1 comma 3 del D.D. n. 583 del 30/11/2012 non sono pervenute istanze di ricusazione dei commissari da parte dei candidati.

I componenti della Commissione, tutti presenti, procedono immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Stefano Valdo MEILLE e del Segretario, nella persona del Prof. Guido SARACCO.

Ogni componente della Commissione dichiara che non vi è con gli altri membri della Commissione stessa l'incompatibilità di cui all' art. 51 del codice di procedura civile e di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 del D.Lgs. 07/05/1948, n.1172).

La Commissione prende visione dei seguenti documenti:

-) **Legge n. 240 del 30 dicembre 2010**, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.10 del 14 gennaio 2011, relativa a "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

-) **D.P.R. n. 222 del 14/09/2011** "Regolamento concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari, a norma dell'articolo 16 della L.240/2010".

-) **D.M. n. 76 del 07/06/2012** "Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei Commissari, ai sensi dell'art.16, comma 3, lettere a), b) e c) della L.240/2010, e degli artt.4 e 6, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 222/2011".

-) **D.D. n. 222 del 20/07/2012** relativo alla "Procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia".

-) **Delibera dell'ANVUR n. 50 del 21/6/2012**, relativa alle "Modalità di calcolo degli indicatori da utilizzare ai fini della selezione degli aspiranti commissari e della valutazione dei candidati per l'abilitazione scientifica nazionale".

-) **Delibera dell'ANVUR n. 64 del 13/08/2012**, modificata dalla delibera del Presidente dell'ANVUR n.7 del 27.08.2012, con cui sono stati stabiliti i valori delle mediane da utilizzare ai fini della selezione degli aspiranti commissari e della valutazione dei candidati per l'abilitazione scientifica nazionale.

-) **Nota circolare del Ministro dell'Istruzione n. 754 del 11/1/2013** su alcuni aspetti applicativi della nuova disciplina per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale introdotta dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240.

-) **Comunicazione ANVUR pubblicata il 22/1/2013** sul sito <http://www.anvur.org/> relativa al calcolo degli indicatori bibliometrici dei candidati secondo cui l'Agenzia ANVUR sta collaborando con il Ministero al fine di mettere a disposizione delle commissioni gli indicatori bibliometrici dei singoli candidati.

La Commissione definisce le modalità organizzative per l'espletamento della procedura di abilitazione.

La Commissione, al fine di rendere più efficienti e rapidi i lavori concorsuali, decide di svolgere le riunioni per via telematica ovvero presso la Seconda Università degli Studi di Napoli. Si precisa che il Segretario redigerà i verbali in duplice copia e, nell'ipotesi in cui la riunione si sia svolta per via telematica, allegherà a ciascun verbale i messaggi di posta elettronica trasmessi dagli altri commissari, contenenti l'adesione al verbale redatto dal segretario, con la copia del documento di riconoscimento in formato pdf. Alla prima riunione utile *de visu* verranno comunque firmati in originale da tutti i commissari i verbali delle riunioni svolte in precedenza per via telematica.

La Commissione procederà prima all'espletamento delle procedure per il conseguimento dell'abilitazione scientifica alle funzioni di professore universitario di II fascia e, quindi, a quelle di professore di I fascia.

Ai sensi del suddetto D.M. n. 76 del 07/06/2012, la Commissione procede quindi alla determinazione delle modalità per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per la prima e la seconda fascia di docenza, ivi compresa la definizione e ponderazione dei criteri e parametri per procedere alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate dai candidati.

Il settore concorsuale 03/B2 (Fondamenti Chimici delle Tecnologie), come da declaratoria, si caratterizza per lo "studio dei fondamenti chimici e chimico-fisici nei diversi ambiti tecnologici, con particolare riguardo a quelli che si riferiscono ai materiali, alle loro proprietà e alla loro interazione con l'ambiente". Con riferimento a questo contesto scientifico, l'attribuzione dell'abilitazione sarà conferita dalla Commissione con motivato giudizio fondato:

-) sulla valutazione analitica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato, che terrà in conto del contributo individuale alle attività di ricerca e sviluppo svolte, e sarà espresso sulla base di criteri e parametri differenziati per le due fasce di docenza.

-) sulla determinazione e valutazione degli indicatori relativi all'importanza e all'impatto della produzione scientifica del candidato calcolati secondo quanto descritto nella Delibera ANVUR n. 50 suddetta. In base a quanto contenuto nella Comunicazione ANVUR pubblicata il 22/1/2013, la Commissione considererà a questi fini i valori degli indicatori bibliometrici dei singoli candidati calcolati e comunicati dal MIUR in collaborazione con ANVUR, ovvero, in assenza di comunicazione, provvederà essa stessa a calcolarli.

Di norma, ai sensi dell' Art. 6 comma 1, per la prima fascia, e comma 2, per la seconda fascia, del DM 76 del 7/6/2012, l'abilitazione potrà essere concessa solo a coloro che:



A) per la prima fascia di docenza,

A.1) posseggono i valori richiesti per la prima fascia degli indicatori dell'importanza e dell'impatto della produzione scientifica complessiva, sulla base delle regole di utilizzo degli stessi di cui all'Allegato A, numero 3, lettera b).

A.2) hanno ricevuto dalla Commissione una valutazione almeno "positiva" secondo i criteri e i parametri di cui all'articolo 4, commi 1, 2, 3 e 4, lettere b), c), d), e), f), g), h), i) e l) del DM 76 del 7/6/2012, e per i quali sono dati nel seguito ordini di priorità; le modalità di assegnazione di tale giudizio collegiale sono descritte nel seguito.

Ai fini delle valutazioni di cui al punto A.2, la valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli sarà volta ad accertare la piena maturità scientifica dei candidati, attestata dall'importanza delle tematiche scientifiche affrontate e dal raggiungimento di risultati di rilevante qualità e originalità, tali da conferire una posizione riconosciuta nel panorama anche internazionale della ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate (in numero massimo di 20 secondo il DM 76 del 7/6/2012 All. C) la Commissione si avvarrà dei seguenti

criteri (comma 2 dell'Art. 4 del DM 76 del 7/6/2012) elencati in ordine di priorità:

- 1) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- 2) apporto individuale nei lavori in collaborazione (ivi incluso l'essere il *corresponding author* o, ove pertinente, la posizione di primo autore);
- 3) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi delle classificazioni di merito delle pubblicazioni di cui all'allegato D del DM 76 del 7/6/2012;
- 4) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari. Sarà preso in considerazione in particolare l'*impact factor* delle riviste;

nonché dei seguenti

parametri (comma 3 dell'Art. 4 del DM 76 del 7/6/2012) elencati in ordine di priorità:

- 1) numero e tipo delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale, con particolare riferimento ai cinque anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;
- 2) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale. A tal fine, va tenuto conto dell'età accademica e, ove necessario, delle specifiche caratteristiche del settore scientifico-disciplinare;
- 3) numero, qualità e continuità temporale dell'insieme complessivo delle pubblicazioni scientifiche del candidato, evinto dal suo curriculum.

Per la valutazione dei titoli presentati ci si avvarrà invece dei seguenti criteri (commi 1 e 4 dell'Art. 4 del DM 76 del 7/6/2012) elencati in ordine di priorità:

- 1) responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- 2) capacità di conduzione di un gruppo di ricerca;



Handwritten signature and initials, including the number 3 and the letters CAP.

- 3) attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (*fellowship*) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- 4) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (*spin-off*), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti;
- 5) conseguimento di premi e riconoscimenti di particolare rilievo per l'attività scientifica;
- 6) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, ovvero di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale.

B) per la seconda fascia di docenza,

B.1) posseggono i valori richiesti per la seconda fascia degli indicatori dell'importanza e dell'impatto della produzione scientifica complessiva, sulla base delle regole di utilizzo degli stessi di cui all'Allegato A, numero 3, lettera b).

B.2) hanno ricevuto dalla Commissione una valutazione almeno "positiva" secondo i criteri e i parametri di cui all'articolo 5, commi 1, 2, 3 e 4, lettere b), c), d), e), f), g), h), del DM 76 del 7/6/2012, e per i quali sono dati nel seguito ordini di priorità; le modalità di assegnazione di tale giudizio collegiale sono descritte nel seguito.

In linea con il comma 1 dell'Art. 5 del DM 76 del 7/6/2012, per l'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia, la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche sarà volta ad accertare la maturità scientifica dei candidati, intesa come il riconoscimento di un positivo livello della qualità e originalità dei risultati raggiunti nelle ricerche affrontate e tale da conferire una posizione riconosciuta nel panorama almeno nazionale della ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate (in numero massimo di 12 secondo il DM 76 del 7/6/2012 All.E) la Commissione si avvarrà dei seguenti

criteri (comma 2 dell'Art. 5 del DM 76 del 7/6/2012) elencati in ordine di priorità:

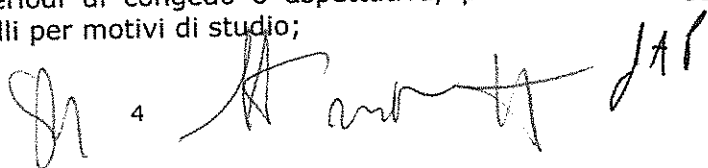
- 1) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- 2) apporto individuale nei lavori in collaborazione (ivi incluso l'essere il *corresponding author* o, ove pertinente, la posizione di primo autore);
- 3) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi delle classificazioni di merito delle pubblicazioni di cui all'allegato D del DM 76 del 7/6/2012;
- 4) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari. Sarà preso in considerazione in particolare l'*impact factor* delle riviste;

nonché dei seguenti

parametri (comma 3 dell'Art. 5 del DM 76 del 7/6/2012) elencati in ordine di priorità:

- 1) numero e tipo delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale, con particolare riferimento ai cinque anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

4



- 2) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale. A tal fine, va tenuto conto dell'età accademica e, ove necessario, delle specifiche caratteristiche del settore scientifico-disciplinare;
- 3) numero, qualità e continuità temporale dell'insieme complessivo delle pubblicazioni scientifiche del candidato, evinto dal suo curriculum.

Per la valutazione dei titoli presentati ci si avvarrà invece dei seguenti criteri (commi 1 e 4 dell'Art. 5 del DM 76 del 7/6/2012) elencati in ordine di priorità:

- 1) partecipazione con ruoli di rilievo (eventualmente anche di responsabile) a progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- 2) gestione di dottorandi di ricerca, borsisti, assegnisti;
- 3) attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (*fellowship*) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- 4) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (*spin-off*), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti;
- 5) conseguimento di premi e riconoscimenti di particolare prestigio per l'attività scientifica.

Per entrambe le fasce di docenza la Commissione considererà prioritaria la categoria delle pubblicazioni scientifiche rispetto a quella dei titoli.

Ogni membro della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati, dichiarerà di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.Lgs. 07.05.1948 n.1172) e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c.

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli presentati dai candidati, la Commissione accederà per via telematica, tramite codici di accesso attribuiti e comunicati dal Ministero a ciascuno dei commissari, alla piattaforma del MIUR contenente le informazioni sui candidati dallo stesso Ministero messe a disposizione e necessarie per l'espletamento della procedura di abilitazione.

La consultazione delle pubblicazioni soggette a *copyright* avverrà nel rispetto della normativa vigente a tutela dell'attività editoriale e del diritto d'autore.

La Commissione, nello svolgimento dei lavori, potrà acquisire pareri scritti *pro-veritate* da parte di esperti revisori, ai sensi dell'art. 16, comma 3, lettera i), della L.240/2010. Tale facoltà sarà esercitata, su proposta di uno o più commissari, a maggioranza assoluta dei componenti della Commissione ai sensi dell'art. 4 comma 3 del DD n. 222 del 20/7/2012.

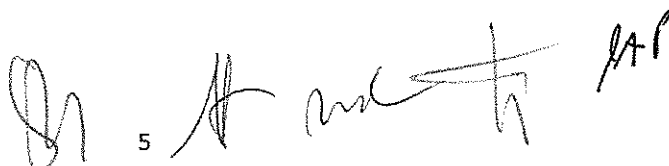
L'eventuale dissenso dal parere *pro-veritate* sarà adeguatamente motivato. I suddetti pareri saranno comunque pubblicati ed allegati agli atti della procedura.

Ogni commissario, valutati i titoli e le pubblicazioni presentate, attribuirà una valutazione complessiva del candidato secondo la seguente scala di valori:

- 1) estremamente positiva
- 2) positiva
- 3) negativa

conseguente a un motivato giudizio.

Come linea di indirizzo per le proprie valutazioni individuali, i commissari convengono che al più un terzo dei candidati i cui titoli e pubblicazioni siano valutati favorevolmente, potrà ricevere una valutazione "estremamente positiva".

 5

La Commissione attribuirà quindi collegialmente una valutazione dei titoli e delle pubblicazioni del candidato conseguente a un motivato giudizio previa sintetica descrizione del contributo individuale alle attività di ricerca e sviluppo svolte. A tale riguardo si specifica che una valutazione "estremamente positiva" potrà essere collegialmente conferita solo se almeno 4 valutazioni individuali su 5 sono state "estremamente positive". Analogamente una valutazione "positiva" potrà essere collegialmente conferita solo se almeno 4 valutazioni individuali su 5 sono state almeno "positive".

Ai sensi dell'art. 6 comma 5 del DM 76 del 7/6/2012, e in linea con la nota circolare 754 del MIUR dell'11/1/2013, la abilitazione potrà essere concessa anche se le condizioni espresse ai punti A.1 e B.1 non fossero verificate, purché la valutazione del candidato conferita collegialmente dalla Commissione sia "estremamente positiva".

La Commissione deciderà in merito all'attribuzione dell'abilitazione, sulla base delle procedure sopra descritte, deliberando a maggioranza dei quattro quinti dei componenti.

I giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, i pareri *pro-veritate* degli esperti revisori, ove acquisiti, e le eventuali espressioni di dissenso da essi, costituiranno parte integrante dei verbali.

I giudizi individuali espressi dal commissario OCSE e i pareri *pro-veritate* potranno essere resi anche in lingua inglese.

La Commissione decide di riunirsi il giorno 15/2/2013 alle ore 15.00 per via telematica per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentati da ciascun candidato.

Il presente verbale viene trasmesso al Responsabile del procedimento perché proceda alla sua pubblicizzazione.

Il presente verbale letto redatto e sottoscritto in duplice copia viene chiuso alle ore 17.00.

Napoli, 25/1/2013

LA COMMISSIONE:

Prof. MEILLE Stefano Valdo, Presidente

Prof. POJMAN John, Commissario OCSE

Prof. ROSI Marzio

Prof. SARACCO Guido, Segretario

Prof. VITTORIA Vittoria

